

Di quali informazioni statistiche disponiamo, e di quali avremmo bisogno, per monitorare l'applicazione della legge 33

Mara Gasbarrone (inGenere)

La disponibilità di informazioni statistiche adeguate è una ovvia preconditione per impostare programmi e monitorarne l'attuazione.

Fra le funzioni del Cipa (Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana, istituito dall'art.2, comma 3, della Legge 33) è prevista la formulazione di due Piani triennali, uno per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana e il secondo per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza, con relativo monitoraggio dell'attuazione.

L'informazione statistica oggi disponibile non appare sufficiente a formulare piani e a monitorarne l'attuazione, sia per la scarsa frequenza delle rilevazioni, sia per l'accessibilità, sia per le modalità di comunicazione.

A titolo di esempio, nel BES – oltre a quelli demografici – sono contenuti solo due indicatori:

- posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per 10.000 residenti, aggiornato al 2020;
- anziani trattati in assistenza domiciliare integrata: percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) residente.

Il contributo si propone di raccogliere le fonti disponibili, principalmente dell'Istat, e di evidenziarne caratteristiche e limiti.